

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE IN USO A SOGGETTI SENZA FINE DI LUCRO DEL COMPLESSO DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO “PARCO ARTE VIVENTE - PAV” DA DESTINARSI AD ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE IN CONTINUITÀ CON LE PRECEDENTI.

Premesso che

Il Comune di Torino è proprietario del complesso (fabbricato e area verde) noto come “Parco Arte Vivente - PAV”, d'ora innanzi PAV, sito a Torino in via Giordano Bruno 31;

Il PAV è un Centro sperimentale d'arte contemporanea basato sul rapporto Arte/Natura, concepito dall'artista torinese Piero Gilardi, noto a livello internazionale, in piena sintonia d'intenti con l'allora Assessorato per le Risorse e lo Sviluppo della Cultura della Città di Torino (Deliberazione di Giunta Comunale mecc. 2005 017791/33 del 15 marzo 2005) e comprende un sito espositivo all'aria aperta e un museo interattivo, inteso quale luogo d'incontro e di esperienze di laboratorio rivolte al dialogo tra arte e natura, biotecnologie ed ecologia, pubblico e artisti;

Il PAV nasce come punto di arrivo di tutte le riflessioni artistiche e ambientali che hanno animato il percorso di Piero Gilardi e come punto di partenza per organizzare mostre d'arte e invitare artisti con profondo pensiero ecologista; un “incubatore di coscienza ecologica” come amava definirlo l'artista;

Tale felice intuizione trova conferma nei dettami dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e nei suoi obiettivi, a cui la Città di Torino ha aderito tramite un Piano d'Azione, “Torino 2030”, che delinea la visione, i principi, gli obiettivi strategici e le azioni concrete per costruire una città sostenibile e resiliente, attraverso la partecipazione attiva dei cittadini, mirando a una trasformazione urbana e identitaria che mira alla sostenibilità (<https://www.torinovivibile.it/torino-2030/>);

Il Parco è un territorio verde in continua evoluzione e occupa un'area ex-industriale di circa 21.600 mq dove sono ospitate 21 installazioni di arte del vivente, composte da materiali organici e viventi, realizzate da artisti di fama nazionale e internazionale che devono essere costantemente mantenute in perfette condizioni;

L'edificio ospita ogni anno 4/5 mostre temporanee di artisti nazionali e internazionali sempre incentrate sul rapporto Arte/Natura con i relativi workshop condotti dagli artisti stessi;

L'art program, le cui linee guida sono state individuate da Piero Gilardi insieme al suo staff, si sviluppa attraverso la realizzazione da parte di artisti italiani e internazionali di opere e installazioni d'arte contemporanea, interventi permanenti e temporanei sia negli spazi esterni sia nelle aree espositive interne. Il campo di indagine è l'Arte del vivente, una declinazione delle tendenze contemporanee che nel suo insieme comprende la Bioarte, la Biotech art, l'Arte transgenica e l'Arte cosiddetta ecologica;

Le attività didattiche, sempre strettamente progettate in rapporto alle mostre in corso, sono rivolte alle scuole di ogni ordine e grado oltre che a un pubblico eterogeneo e a persone con disabilità per cui vengono progettati specifici laboratori di Arte Terapia;

Il pubblico del PAV è in media di circa 25.000 presenze annue, che si dividono principalmente tra visitatori delle mostre, partecipanti alle attività e numerose scolaresche di ogni ordine e grado;

In questi anni il PAV ha ottenuto il risultato di svolgere un ruolo di “hub” del variegato universo di soggetti fondati sulla sensibilità ecologica e di instaurare reti con altri importanti musei del territorio e collaborazioni e relazioni con la comunità per stimolare la partecipazione attiva dei cittadini e la socialità;

Le funzioni culturali insediate e i servizi ad esse attinenti rivolti ai cittadini residenti nell’area ma non solo, oltre a vivificare e proteggere un complesso di così grande valore, hanno contribuito a renderlo presidio locale importante e riconosciuto dai cittadini, un punto di riferimento apprezzabile per la gestione di attività culturali, con positive ricadute sul quartiere che lo accoglie;

Per tali ragioni la Città intende confermare la vocazione del complesso ad attività di tipo culturale in continuità con gli intenti originali e i valori della sostenibilità ambientale, dell’arte, dell’ecologia, del rapporto Uomo/Natura, della rigenerazione sociale territoriale dell’area ospitante il complesso;

La procedura di cui al presente avviso intende nello specifico promuovere il consolidamento di azioni orientate all’utilizzo del bene e alla sua fruizione secondo la vocazione culturale già perseguita, come tributo all’uomo e all’artista Piero Gilardi e per ferma convinzione, nonché l’attivazione di azioni di maggiore e ancor più efficace coinvolgimento del territorio in cui il bene è inserito; azioni che, definendo e/o consolidando funzionalità di natura culturale e sociale, concorrano anche alla massima fruizione del bene oltre che alla salvaguardia e al continuo miglioramento del suo stato di conservazione.

Considerato che

Il Regolamento della Città di Torino n. 397/21 *“Acquisizione, Gestione e Valorizzazione dei Beni Immobili”* (Capo II, Sez. II) individua la procedura per l’assegnazione a soggetti senza fine di lucro dei beni immobili di proprietà comunale;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 29/03/2022 è stata approvata la “Scheda per la valutazione del progetto”, quale generale strumento per la valutazione dei progetti presentati da Soggetti senza fini di lucro e la determinazione dei canoni di concessione degli immobili, nell’ambito delle procedure individuate nel Cap. II, Sez. II del Regolamento n. 397/21 della Città di Torino;

Con determinazione dirigenziale n. 5860 del 29 settembre 2025 è stato approvato il presente Avviso Pubblico;

Si rende noto che

È indetta procedura pubblica per l'assegnazione in concessione, per la durata ordinaria di anni sei sino ad un massimo di anni venti, ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento n. 397/21, del seguente immobile, meglio descritto nell'allegata scheda tecnico-patrimoniale (all. n. 1).

ART. 1 – DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

LOTTO UNICO – Immobile sito in Torino, via Giordano Bruno 31- L'unità immobiliare in oggetto è ubicata nel Comune di Torino, nella Circoscrizione 8 (San Salvario – Cavoretto – Borgo Po – Nizza Millefonti – Lingotto – Filadelfia) ed è costituita da un edificio parzialmente ipogeo con pianta a corona circolare ottagonale realizzata attorno a una corte centrale, sede di area museale, e da un'area verde esterna su cui insistono installazioni artistico-ambientali, il tutto come meglio descritto nella scheda tecnico - patrimoniale completa di planimetrie **allegata con il n. 1.**

Il bene oggetto della presente procedura è destinato a sede del Parco d'Arte Vivente (PAV) come da Deliberazione di Giunta Comunale mecc. 2005 017791/33 del 15 marzo 2005.

L'area è accessibile dall'ingresso principale di via Giordano Bruno 31 e i percorsi sono tutti accessibili a persone con disabilità.

Il fabbricato con la relativa area di pertinenza è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio n. 1379, Particella 130 e al Foglio 1378 particella 269 parte, ed insiste - inoltre - su parte dell'area censita al Catasto Terreni del comune di Torino al Foglio n. 1378, Particella 20 parte.

La stima del canone annuale di mercato è pari a euro/anno € 36.000,00.

L'immobile verrà assegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna in favore del soggetto concessionario, libero comunque da persone e cose. La consegna potrà essere anticipata rispetto alla formalizzazione contrattuale, previa autorizzazione della Giunta Comunale.

La Città non rilascerà alcuna certificazione impiantistica e/o ambientale dell'immobile concesso rispetto a quelle eventualmente già esistenti al momento di pubblicazione del presente Avviso. Sarà, conseguentemente, onere dell'assegnatario acquisire, integrare o rinnovare le certificazioni impiantistiche e ambientali.

La Città non eseguirà sull'immobile oggetto di concessione alcuna opera di ultimazione, miglioria, manutenzione, bonifica, sgombero e smaltimento di rifiuti e materiali di qualsiasi genere, quali macerie, masserie o altro, eventualmente presenti in loco.

Gli interventi necessari alla funzionalizzazione dell'immobile sono posti a carico del concessionario, così come l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, nulla osta ecc., si rendessero necessari per rendere l'immobile idoneo all'utilizzo.

Ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 117/2017, il bene, all'interno del quale si svolgeranno le attività istituzionali del soggetto che ne avrà ottenuto l'assegnazione, purché non di tipo produttivo, risulteranno compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444 e simili, indipendentemente dalla destinazione urbanistica.

ART. 2 - DESTINAZIONI D'USO PREVISTE

Scopo del presente Avviso è l'assegnazione dell'unità immobiliare sita in via Giordano Bruno 31 per l'insediamento delle seguenti attività, ai fini dell'ottimizzazione della valorizzazione culturale e ambientale dell'intero complesso:

- Crescita culturale dei cittadini e tutela dei beni culturali
- Interventi a carattere educativo, sociale e culturale
- Tutela dell'ambiente e degli animali
- Attività ricreative

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento comunale n. 397/21, possono partecipare alla presente procedura i seguenti soggetti, purché non aventi scopo di lucro:

Associazioni di promozione sociale,

Organizzazioni di volontariato,

Enti filantropici,

Reti associative,

Società di mutuo soccorso,

Associazioni,

Fondazioni,

Altri enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, che svolgano attività di interesse generale.

Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto le azioni, gli interventi e le prestazioni elencate all'art. 5 comma 1 del D.Lgs. n. 117/2017.

Possono presentare domanda di partecipazione raggruppamenti temporanei (costituiti/costituendi) dei soggetti sopra indicati, mediante la documentazione infra specificata. In tal caso tutti i soggetti costituenti il raggruppamento devono possedere i requisiti indicati e presentare la dichiarazione in merito agli stessi con la compilazione dell'apposito modello (**all. n. 3 – scheda identificativa soggetto**).

Sono escluse le imprese sociali, comprese le cooperative sociali, anche se facenti parte di ATS.

Saranno altresì esclusi i soggetti che si trovano in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione. I soggetti partecipanti, a pena di esclusione, devono possedere i requisiti e rispettare le condizioni oggetto delle dichiarazioni di cui all'all. n. 3

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente procedura in più di un raggruppamento temporaneo di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla procedura medesima in raggruppamento di concorrenti.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione alla presente procedura il soggetto richiedente / capofila in caso di raggruppamento dovrà presentare la seguente documentazione, con le modalità infra dettagliate:

- **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE:** potrà essere redatta utilizzando il modello allegato al presente Avviso (**all. n. 2 – istanza di partecipazione**), in lingua italiana e sottoscritta con firma autografa a cura del legale rappresentante dell'ente richiedente / capofila in caso di raggruppamento; l'istanza non dovrà essere sottoposta a condizioni di sorta;
- **SCHEDA IDENTIFICATIVA** dell'ente richiedente / di ogni soggetto componente il raggruppamento in caso di presentazione in forma aggregata, contenente la dichiarazione sostitutiva di certificazione in merito ai requisiti richiesti (**all. n. 3 – scheda identificativa soggetto**). La dichiarazione sostitutiva di certificazione dovrà essere rilasciata ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche. In caso di partecipazione congiunta, ogni soggetto componente il raggruppamento dovrà compilare e sottoscrivere la scheda. Tali schede dovranno essere sottoscritte dai partner con firma autografa del legale rappresentante dell'ente accompagnata da un documento di identità del sottoscrittore. In caso di non veridicità delle dichiarazioni verranno pronunciate l'esclusione dalla procedura, la revoca dall'assegnazione e la decadenza della concessione per fatto imputabile al concessionario, oltre alle ulteriori conseguenze di legge.
- **STATUTO E ATTO COSTITUTIVO** del soggetto richiedente. In caso di Raggruppamenti Temporanei o Consorzi costituiti dovrà essere prodotto l'atto costitutivo, mediante scrittura privata autenticata, contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai mandanti al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti. In caso di Raggruppamenti Temporanei o Consorzi costituendi dovrà essere prodotta una dichiarazione, sottoscritta da tutti i componenti (con firma autografa accompagnata dal documento di identità di tutti i sottoscrittori), contenente l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti.
- **ULTIMO BILANCIO O RENDICONTO APPROVATO** del soggetto richiedente e di ciascun soggetto facente parte dell'eventuale raggruppamento costituito / costituendo;
- **ATTESTAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO** (**all. n. 5**);
- **PROPOSTA PROGETTUALE**, che dovrà essere redatta utilizzando il modello allegato al presente Avviso (**all. n. 4**) e costituita dalla seguente documentazione:
 - un **progetto culturale**, dettagliato per il primo anno e di massima per l'intero periodo di concessione, sottoscritto con firma autografa dal legale rappresentante dell'ente richiedente / dal soggetto capofila in caso di raggruppamento, che descriva quanto più dettagliatamente possibile la tipologia di attività culturali e ricreative, che si intendono intraprendere nella struttura e che dovranno essere particolarmente incentrate sugli ambiti dell'Arte del

vivente, una declinazione delle tendenze contemporanee che nel suo insieme comprende la Bioarte, la Biotech art, l'Arte transgenica e l'Arte cosiddetta ecologica, con possibilità di ripartizione degli spazi, degli orari e delle modalità di fruizione; in continuità con l'esperienza pregressa, positivamente valutata, l'Amministrazione intende infatti promuovere l'accoglienza di analoghe attività con attenzione all'interazione tra diverse discipline, differenti vocazioni e finalità formative e produttive; le azioni progettuali dovranno dispiegare altresì una funzione sociale per il tramite della cultura, nel senso di garantire un presidio territoriale e culturale, aperto alla cittadinanza e ricettivo rispetto alle molteplici esigenze del territorio in un'ottica di rigenerazione territoriale; per un'ottimale contestualizzazione del complesso e delle attività promosse, è richiesta inoltre particolare attenzione allo sviluppo di tematiche connesse ai grandi eventi promossi di volta in volta dalla Città, in particolar modo connessi con il Piano *"Torino 2030"*;

- il **curriculum** inerente le strutture organizzative del soggetto richiedente e di ciascun soggetto partecipante all'eventuale raggruppamento, dalle quali emergano l'idoneità a porre in essere il progetto presentato, le relative capacità professionali e organizzative, le eventuali esperienze nella gestione di progetti similari a quello presentato ed eventuale documentazione relativa ad esperienze pregresse con la Civica Amministrazione;
- un **programma di manutenzione** del complesso e delle attuali opere d'arte viventi, sottoscritto con firma autografa dal legale rappresentante dell'ente richiedente / dal soggetto capofila in caso di raggruppamento, che preveda un piano di massima, in forma di elenco descrittivo, per l'esecuzione di interventi di ristrutturazione e adeguamento del complesso per tutto il periodo di concessione previsto, comprensivo di previsioni di costi e cronoprogramma, in funzione delle specifiche attività che si intende insediare nel complesso. Potranno essere proposti spazi con varie destinazioni d'uso e servizi accessori, nel rispetto della normativa vigente e delle esigenze di tutela del bene;
- un **piano di investimento** a schema libero di voci di spesa, sottoscritto con firma autografa dal legale rappresentante dell'ente richiedente / del soggetto capofila in caso di raggruppamento, che attesti la sostenibilità economica della proposta culturale (attività culturali previste) anche per quanto attiene gli eventuali interventi manutentivi /di ristrutturazione dell'unità immobiliare.

È riconosciuta la possibilità di promuovere attività commerciali accessorie e funzionali al progetto culturale, da illustrare in tutti i documenti che compongono la proposta progettuale, ovvero nel progetto culturale (con riguardo alla strumentalità delle stesse rispetto alla progettualità culturale), nel programma di manutenzione (con riferimento agli interventi eventualmente necessari per il loro espletamento) e nel piano d'investimento (in relazione alle proiezioni di entrata e spesa connesse).

Dalla proposta progettuale, nelle diverse componenti sopra dettagliate, dovranno evincersi chiaramente i seguenti elementi:

1. le misure necessarie ad assicurare la conservazione del bene;
2. gli obiettivi di valorizzazione che si intendono perseguire con la concessione del bene e delle modalità e dei tempi previsti per il loro conseguimento;
3. la destinazione d'uso prevista, anche in funzione degli obiettivi di valorizzazione da conseguire;
4. le modalità di fruizione pubblica del bene, anche in rapporto con la situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso.

La modulistica per la presentazione della documentazione sopra riportata è scaricabile sul sito Internet della Città di Torino nella sezione <https://bandi.comune.torino.it/avvisi/concessioni>.

Le istanze di assegnazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire in busta chiusa, recante all'esterno il nominativo del mittente e la dicitura: *"Contiene DOMANDA per la concessione dell'immobile "PAV" sito in Torino, via G. Bruno 31 - NON APRIRE"*, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 3 novembre 2025** a mezzo posta o mediante agenzia di recapito autorizzata o consegnate a mano nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 15.30 (dal lunedì al giovedì) e dalle ore 9.00 alle ore 13.00 (il venerdì) **presso l'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino – via Bellezia, 4 – Torino**.

I concorrenti dovranno obbligatoriamente richiedere di effettuare un sopralluogo entro la data e all'indirizzo indicati in calce al presente avviso. Il mancato sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura.

Le domande inviate oltre tale data e orario, anche se sostitutive o aggiuntive di precedenti, non saranno ammesse. Il rispetto della scadenza è perentorio. **In caso di più invii da parte dello stesso soggetto, verrà considerato valido l'ultimo pervenuto entro il termine sopra indicato.**

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto proponente costituiscono irregolarità essenziali non sanabili. In particolare, la mancata presentazione dell'istanza di partecipazione, della scheda identificativa e della proposta progettuale o la loro mancata sottoscrizione da parte dei soggetti indicati comporteranno l'esclusione dalla presente procedura.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio. La Città di Torino assegnerà ai soggetti interessati un termine, non superiore a 10 giorni, perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il richiedente singolo / raggruppamento è escluso dalla procedura.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità e corrispondenza dei dati dichiarati dai candidati relativamente al possesso dei requisiti di carattere generale.

ART. 5 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE

Le domande di concessione che perverranno entro il termine previsto costituiranno oggetto di istruttoria e valutazione da parte di una Commissione nominata dalla Divisione Cultura, Archivio, Musei e Biblioteche.

Le proposte progettuali verranno valutate in relazione all'interesse pubblico dell'attività proposta dai soggetti richiedenti, secondo i criteri individuati dall'art. 19 del Regolamento n. 397/21 (rilevanza dei fini istituzionali; grado di utilità sociale anche in riferimento alle aree cittadine coinvolte e al livello di penetrazione delle attività in ambito cittadino; possibilità e modalità di fruizione da parte dei cittadini dei beni assegnati e loro eventuale coinvolgimento nelle attività svolte; grado di innovazione della proposta; livello di sostenibilità della proposta in termini ambientali, sociali ed economici; livello di affidabilità del soggetto, valutato sulla base della congruità dei fini prospettati con le strutture organizzative, le risorse disponibili, il numero di aderenti; livello di radicamento del soggetto sul territorio) e sulla base dell'aderenza alle linee di indirizzo espresse in premessa.

Quale generale strumento applicativo di dettaglio per la valutazione delle richieste di concessione e l'attribuzione dei punteggi verrà utilizzata la "Scheda per la valutazione del progetto" allegata al presente Avviso e approvata con Deliberazione di Giunta n. 179 del 29/03/2022 (**allegato n. 6 – scheda per la valutazione del progetto**).

Ai fini del perfezionamento dell'istruttoria l'Amministrazione si riserva di richiedere precisazioni e/o ulteriore documentazione integrativa oltre a quella già presentata.

Gli esiti dei lavori della Commissione di cui al primo comma del presente articolo saranno comunicati, nel rispetto del regolamento vigente, al Gruppo di lavoro Interdivisionale. L'assegnazione sarà infine sottoposta all'approvazione della Giunta Comunale, che assumerà apposito provvedimento deliberativo, cui farà seguito la formalizzazione in atto della concessione.

ART. 6 – DISCIPLINA DELL'UTILIZZO DELL'IMMOBILE

Le condizioni specifiche che regolano la concessione dell'immobile sono indicate nel presente Avviso e nello Schema di contratto di Concessione allegato, passibile di ulteriori modifiche e/o integrazioni, laddove riscontrate come necessarie anche successivamente alla pubblicazione del presente Avviso (**allegato n. 7 – Schema di contratto di concessione**).

a) Durata

Ai sensi dell'art. 18 comma 1 del Regolamento n. 397/21 e dal provvedimento attuativo dello stesso - deliberazione della Giunta Comunale n. 179 del 29 marzo 2022 - **la durata della concessione è stabilita di regola in anni sei, sino ad un massimo di venti anni**, con decorrenza dalla data di stipula del contratto. La graduazione della durata dipenderà, oltre che dalla minore o maggiore complessità del progetto che dovrà essere realizzato nell'immobile, anche dal valore dell'investimento che il soggetto proponente si impegna ad effettuare per la ristrutturazione/riqualificazione del bene.

Non è ammessa alcuna forma di rinnovo tacito. Il rapporto concessorio potrà essere proseguito - nell'ambito del periodo massimo di anni 20 - a seguito di istanza del

concessionario e secondo la procedura prevista dall'art. 24 del Regolamento n. 397/21 della Città di Torino, previa verifica dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, con particolare riferimento a quelli relativi alla conformità delle attività svolte con quanto previsto nei provvedimenti di assegnazione, del rispetto degli oneri di manutenzione dei locali, della corresponsione del canone e delle spese per utenze.

b) Canone di concessione

Il canone annuo stimato dagli uffici competenti ammonta ad Euro 36.000,00 annui. Ai sensi dell'art. 19 del Regolamento n. 397/21 e con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Comunale attuativa del citato Regolamento (rep. n. 179 del 29/03/2022), il canone potrà essere ridotto da un minimo del 10% ad un massimo del 90% del valore di mercato come sopra stimato.

c) Obbligo di esecuzione di tutte le opere necessarie a rendere utilizzabile il bene in relazione all'uso convenuto

L'immobile sarà assegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, restando a carico del concessionario le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'immobile e sugli impianti necessarie per renderlo idoneo all'uso convenuto nonché per gli adeguamenti previsti dalle vigenti norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi, oltre all'abolizione delle barriere architettoniche, come meglio dettagliato nello schema di contratto di concessione. Gli interventi (ad esclusione di quelli di manutenzione ordinaria) dovranno ottenere il preventivo nulla osta della Città. Spetteranno parimenti al concessionario la richiesta e l'ottenimento di eventuali concessioni, licenze e autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrente all'uso, senza che l'assegnazione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte del Comune o di altri Enti Pubblici. Il concessionario non potrà avanzare pretese a qualsiasi titolo per eventuali interventi di ristrutturazione, conservazione, manutenzione straordinaria e/o di adeguamento tecnico, igienico, sanitario che si rendano necessari per ottenere l'idoneità del bene assegnato all'uso stabilito. Del pari, non saranno dovuti dalla Città rimborsi, indennizzi, indennità di qualsiasi sorta per il caso di addizioni, migliorie, nuove opere realizzate.

d) Spese

Sono poste a carico del concessionario tutte le spese relative ai consumi di energia elettrica, acqua, riscaldamento e raffrescamento, gas e telefono - oltre alle imposte qualora dovute (ad es. TARI). I contratti di utenza dovranno essere direttamente intestati al concessionario e prodotti in copia all'Amministrazione Comunale entro il termine di 60 giorni dalla stipula del contratto di Concessione.

Sono altresì a carico del concessionario le spese relative alla stipulazione del contratto di concessione (imposta di registro, imposta di bollo ove non esente e diritti di segreteria da corrispondersi prima della stipula).

e) Obbligo di destinazione del bene concesso

Il bene assegnato dovrà essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui alla proposta progettuale.

f) Divieto di cessione a terzi

Non è consentita assegnazione o mantenimento della disponibilità del bene, disgiunta dalla realizzazione della proposta progettuale per la quale lo stesso è stato assegnato. È fatto espresso divieto di cedere il contratto e/o sub-concedere il bene ad altri soggetti sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico. La riscontrata destinazione ad altri soggetti comporta l'immediata revoca dell'assegnazione.

È ammessa la gestione da parte di soggetti terzi di eventuali attività accessorie alla principale, previste nella proposta progettuale, fatto salvo il rispetto della normativa vigente in caso di autorizzazioni necessarie all'espletamento delle attività medesime. I soggetti individuati come soggetti gestori dovranno essere preventivamente comunicati alla Città di Torino e dalla stessa autorizzati.

Eventuali collaborazioni ulteriori che comportino l'uso di spazi limitati afferenti all'immobile a favore di soggetti terzi al raggruppamento e non contemplati in sede di candidatura alla presente procedura, per iniziative accessorie e complementari alle attività progettuali, dovranno essere preventivamente comunicate ed autorizzate dall'Amministrazione, a seguito di verifica del rispetto delle condizioni di cui al contratto di concessione.

g) Obbligo di relazione

Il concessionario dovrà trasmettere annualmente le relazioni di cui all'art. 17 dello schema di contratto di concessione.

ART. 7 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in ordine al procedimento instaurato con il presente avviso, si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

I dati personali sono raccolti e trattati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1 lettera e) del Regolamento.

I dati forniti saranno oggetto di: raccolta, strutturazione, estrazione, comunicazione mediante trasmissione, raffronto o interconnessione, registrazione, conservazione, consultazione, organizzazione, cancellazione o distruzione, ogni altra operazione applicata a dati personali.

Il Comune di Torino non adotta processi decisionali automatizzati ed è esclusa ogni attività di profilazione degli interessati.

Considerata la tipologia della procedura in oggetto, il Comune potrà trattare le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, relativi a condanne penali e reato a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.

In ordine al procedimento instaurato, si informa che:

a. le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono la scelta del/della contraente; le modalità di trattamento riguardano la procedura di concessione di immobili di proprietà della Città di Torino;

b. il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che l'interessato/a, se intende partecipare alla procedura, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione comunale in base alla vigente normativa;

c. la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'impossibilità di accogliere l'istanza presentata;

d. i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento e ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.; i dati potranno essere, altresì, comunicati ai soggetti cui la comunicazione debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria; i dati, infine, potranno essere comunicati ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela della Città di Torino in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali;

e. i diritti spettanti all'interessato/a sono quelli di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679 e del D.lgs. 196/2003:

- diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che la riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni previste dall'art. 15 del Regolamento ed, in particolare, a quelle relative alla finalità del trattamento, alle categorie di dati, ai destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, al periodo di conservazione, ecc.;

- diritto di ottenere la rettifica dei dati nonché l'integrazione degli stessi;

- diritto di cancellazione dei dati ("diritto all'oblio") laddove ricorra una delle fasi specie di cui all'art. 17 del Regolamento;

- diritto di limitazione del trattamento, nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento;

- diritto di portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 del Regolamento;

f. soggetto attivo Titolare della raccolta e del trattamento dei dati è l'Amministrazione Comunale, con sede in Torino, p.zza Palazzo di Città n. 1, 10122, Torino; per il procedimento in essere il Titolare ha designato a trattare i dati il Dirigente della Divisione Cultura, Archivio, Musei e Biblioteche, via Meucci 4, e-mail direzione.culturaeservizi@comune.torino.it; il responsabile della Protezione dei dati per il Comune di Torino è contattabile alla seguente e-mail rpd-privacy@comune.torino.it;

g. i dati personali saranno trattati e conservati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti e successivamente potranno essere trattati a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici in base all'art. 89 del Regolamento UE n. 2016/679 e secondo quanto prescritto dalla normativa nazionale in materia di archivi storici; l'Amministrazione Comunale attua idonee misure per garantire che i dati personali raccolti nell'ambito del presente procedimento vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; l'Amministrazione Comunale impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo; le misure di sicurezza

adottate sono: sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione (antivirus, firewall, altro) minimizzazione, cifratura e continui monitoraggi di verifica e controllo continuo; la Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatici;

h. qualora si ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento, sarà possibile rivolgersi all'Autorità di controllo, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento; ulteriori informazioni in ordine ai diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it (e-mail: garante@gpdp.it).

Si prenda visione dell'informativa privacy allegata (All. 8 – Informativa privacy).

ART. 8 - ULTERIORI INFORMAZIONI

L'esito della procedura sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Torino <https://bandi.comune.torino.it/avvisi/concessioni>.

La Civica Amministrazione, in ogni caso, si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione dell'immobile qualora nessuna proposta risulti idonea in relazione alle finalità di interesse pubblico sottese alla concessione di cui al presente Avviso e di procedere ad un nuovo esperimento nei modi che riterrà più opportuni senza che ciò comporti alcuna pretesa dei partecipanti; nulla è infatti dovuto dall'Amministrazione Comunale, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute per qualsivoglia attività relativa al presente avviso.

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente della Divisione Cultura, Archivio, Musei e Biblioteche dott.ssa Chiara Bobbio.

Per eventuali chiarimenti circa le modalità di partecipazione alla procedura, potrà essere inoltrata e-mail al seguente indirizzo della E.Q. Responsabile: carla.caroppo@comune.torino.it e potrà essere contattato l'Ufficio Enti culturali e Servizi amministrativi al numero 011.011.34483.

Le richieste di sopralluogo presso l'immobile, da richiedersi entro e non oltre le ore 12.00 del 24 ottobre 2025, dovranno essere inviate dagli interessati al seguente indirizzo e-mail: carla.caroppo@comune.torino.it.

Allegati:

- All. 1 – Scheda tecnico - patrimoniale
- All. 2 – Istanza di partecipazione
- All. 3 – Scheda identificativa soggetto
- All. 4 – Modello di proposta progettuale
- All. 5 – Attestazione di avvenuto sopralluogo
- All. 6 – Scheda per la valutazione del progetto
- All. 7 – Schema di contratto di concessione
- All. 8 – Informativa privacy

Il RUP
Dirigente Divisione Cultura, Archivio,
Musei e Biblioteche
Dr.ssa Chiara BOBBIO
(firmato digitalmente)